

**Adempimenti telematici.** La comunicazione è obbligatoria e riguarda anche le cessazioni ed eventuali variazioni

# L'assunzione «trasloca» online

**Debutto lento: solo dopo dieci anni si è arrivati al traguardo informatico**

**Nevio Bianchi**

La telematica al servizio del lavoro. È stato un debutto che ha richiesto dieci anni di preparazione, ma la modalità informatica delle comunicazioni per assunzioni, cessazioni o variazioni del rapporto di lavoro può fornire un supporto conoscitivo prezioso per realizzare alcuni degli obiettivi della riforma del Welfare, come il rafforzamento dei servizi per l'impiego e politiche più efficaci per l'occupabilità.

Il cammino, come si diceva, è iniziato da tempo. Il primo atto è stato decretare, con il decreto legislativo 469/97, la fine del monopolio dello Stato sull'intermediazione di manodopera, poiché questo sistema si era rivelato non più adatto per realizzare il diritto costituzionale al lavoro, tenendo presenti le esigenze delle imprese e dei lavoratori.

Ma nel momento in cui lo Stato abbandonava il monopolio del collocamento, consentendo la funzione anche ai privati, si è posto il problema di attivare

tutti gli strumenti che potessero garantire opportunità di lavoro a chi lo cerca. In parallelo un'esigenza avvertita da molti operatori, e più volte manifestata, era quella di realizzare uno strumento che consentisse di conoscere meglio il mercato del lavoro. Occorreva eliminarlo sperpero di molte opportunità che non potevano essere sfruttate perché chi cercava lavoro non sapeva chi l'offriva e viceversa.

Così, il decreto legislativo 276/2003, la legge Biagi, è ripartita da queste esigenze per istituire la Borsa lavoro per realizzare, grosso modo, le finalità affidate sei anni prima al Sistema informativo lavoro (Sil), rimasto sulla carta, nonostante tutti tentativi di avvio. «A garanzia dell'effettivo godimento del diritto al lavoro (...) viene costituita la Borsa continua nazionale del lavoro, quale sistema aperto e trasparente di incontro tra domanda e offerta di lavoro basato su una rete di nodi regionali. La Borsa continua nazionale del lavoro è liberamente accessibile da parte dei lavoratori e

delle imprese e deve essere consultabile da un qualunque punto della rete». Questo il progetto dell'articolo 15 del decreto legislativo 276 del 2003.

Ma è stato solo con la legge Finanziaria del 2007, e cioè 10 anni dopo il primo tentativo, che sono stati rotti definitivamente gli indugi. Il ministero ha accelerato nella costruzione della rete informatica e nei collegamenti necessari, supportando direttamente, con il proprio portale, le realtà periferiche. Contestualmente, a tutti i datori di lavoro e ai committenti è stato imposto l'obbligo di trasmettere ai Centri provinciali per l'impiego, che poi li riversa nella Borsa lavoro, comunicazioni e informazioni sulla costituzione e sulle vicende successive dei rapporti di lavoro subordinato e di alcune tipologie di lavoro autonomo.

Nel sistema confluiranno anche le informazioni in possesso dalle società autorizzate all'attività di intermediazione e selezione e le inserzioni delle aziende in cerca di lavoratori. Le potenzialità di tutte queste infor-

mazioni sono enormi se correttamente gestite e la Borsa lavoro potrebbe dare un contributo decisivo all'individuazione di problemi, esigenze e caratteristiche del mondo del lavoro. La banca dati potrà dunque diventare la base conoscitiva per individuare gli interventi più opportuni dal punto di vista normativo e amministrativo per assecondare le dinamiche positive del mercato e per fronteggiare le situazioni di crisi.

Si potrebbe sperare che le scelte relative a tipologie contrattuali, ammortizzatori sociali, prestazioni assistenziali e previdenziali, politiche scolastiche - tutti argomenti che dovranno essere disciplinate nei decreti delegati previsti dalla legge 247/2007 - possano essere prese a ragion veduta. Giustificate non più, o non solo, da considerazioni astratte o da considerazioni politiche ma costruite su bisogni reali.

DOSSIER A CURA DI

**Maria Carla De Cesari  
 Francesca Padula**

## IL CAMMINO

Dal decreto che ha messo fine al monopolio dello Stato nell'intermediazione di manodopera fino all'accelerazione del 2007

## L'UTILIZZO DELLA RETE

È un supporto conoscitivo prezioso per realizzare alcune tappe in cantiere: rafforzamento dei servizi per l'impiego e occupabilità



## Un pacchetto di cambiamenti

Le modifiche più importanti della Finanziaria e della legge Welfare con impatto sulla legislazione del lavoro dal 2008

Tutti i datori di lavoro pubblici e privati hanno l'obbligo - dall'11 gennaio - di comunicare online le nuove assunzioni, la proroga di un contratto, il trasferimento o la cessazione. Il sistema informatico sta andando a regime

Vero e proprio restyling per il contratto a termine. Il rapporto di lavoro - tra lo stesso datore e lo stesso dipendente - che supera i 36 mesi, comprensivi di proroghe e rinnovi, si considera a tempo indeterminato

Sarà il certificato più richiesto dai datori di lavoro nel 2008. Da fine dicembre non è ammesso alcun beneficio normativo o economico in materia di lavoro se non si attesta con il Durc la regolarità contributiva

Il part-time perde flessibilità. Le clausole elastiche sull'orario di lavoro potranno essere inserite nel contratto a tempo parziale solo se stabilite dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative

Potenziata la lotta al sommerso attraverso l'attività di accertamento, ispettiva e di contrasto all'evasione. Autorizzato un incremento di spesa per il 2008-2010 per assumere 300 ispettori



Cancellato il contributo extra sul lavoro straordinario per contenere il costo del lavoro. Secondo l'Inps (messaggio 658/2008), pur entrando in vigore dal 1° gennaio, la soppressione inizia a produrre i propri effetti benefici sul costo del lavoro già dal 2007

Cancellati due contratti della legge Biagi. Il lavoro a chiamata o intermittente viene abrogato, tranne che nei settori del turismo e dello spettacolo; stessa sorte per la somministrazione di lavoro a tempo indeterminato e quella a tempo determinato

Al Sud torna il credito d'imposta per i nuovi occupati, concesso per il triennio 2008-2010 per un importo di 333 euro mensili per ogni assunto. Il bonus aumenta a 416 euro se l'assunzione riguarda le donne in condizioni di svantaggio

Dal 1° gennaio 2008 la decontribuzione dei premi di risultato viene sostituita da un nuovo sgravio contributivo. Per il triennio 2008-2010 lo sgravio è concesso, a domanda delle aziende, nei limiti dei fondi stanziati

Aumenta la contribuzione per gli iscritti alla Gestione separata del lavoro autonomo. Riconosciute maggiori tutele sia in caso di maternità sia per fronteggiare le difficoltà finanziarie nei periodi di inoccupazione

## La procedura telematica

### Debutto

■ Venerdì 11 gennaio è scattato l'obbligo di comunicare online l'assunzione dei dipendenti

### Procedura

■ Il sistema informatico del Centro per l'impiego rilascia la ricevuta contestuale che ha data certa di trasmissione e attesta l'avvenuto adempimento all'obbligo

### Soggetti obbligati

■ Tutti i datori di lavoro pubblici e privati. Per il contratto di lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, il datore si identifica con il committente; nei contratti di agenzia con il proponente; nei contratti di associazione in partecipazione, nell'associante; per i tirocini formativi e altre

esperienze assimilate, con il soggetto ospitante

### Condizioni

■ L'obbligo di comunicazione sussiste in caso di: instaurazione (sia del rapporto subordinato che autonomo); proroga o trasformazione; trasferimento o distacco; modifica della ragione sociale, trasferimento

dell'azienda o di un ramo di essa;

### Sanzioni

■ Omesso o tardivo invio della comunicazione; in entrambi i casi la sanzione amministrativa va da 100 a 500 euro a carico del datore per ogni lavoratore interessato; da 50 a 250 a carico delle agenzie di somministrazione